



Piazza Gries,18 - 39100 Bolzano  
Tel.0471/402144 Fax 0471/469666

## **Parere della Commissione TAM AA sul nuovo impianto sciistico della Val Martello**

### **Nuovo impianto sciistico in Val Martello**

Visto il documento predisposto dal WWF sull'argomento, nonché le notizie di stampa apparse negli ultimi tempi, si rende opportuna una presa di posizione da parte della TAM Alto Adige, su di un progetto, quello di un nuovo impianto sciistico in Val Martello, a forte impatto ambientale e che, se realizzato, andrebbe ad incidere su di un territorio ricchissimo di biodiversità, peraltro inserito nella parte altoatesina del Parco Nazionale dello Stelvio.

Il progetto, non ancora depositato presso l'amministrazione del Parco, prevede uno skilift che si dovrebbe sviluppare nella parte alta della valle, a partire dal Rifugio Corsi (m. 2265) per salire fino alla cima del Madriccio (m 3123). L'impianto interesserebbe alcune vedrette del massiccio del Cevedale, Zona di Protezione Speciale (ZPS) all'interno Parco Nazionale. L'impianto dovrebbe poi ridiscendere a Laces collegarsi con Trafoi e con il comprensorio dello Stelvio, oltre che con quello di Santa Caterina Valfurva. Nella zona interessata sono presenti torbiere di pregio di alta quota protette dalla normativa europea.

Va ricordato che il piano del Parco vieta categoricamente qualsiasi intervento di questo tipo nelle aree sottoposte a tutela ambientale e classificate come A e B. A tal fine alcuni spingono affinché questa zona venga declassata a B2, o peggio a zona C per poter "legittimare" qualsiasi devastazione.

*“E' importante in questo momento in cui si sta discutendo con le amministrazioni locali il piano del parco dello Stelvio, che le mire speculative dell'ultima ora vengano fermate in modo da non compromettere la tutela della biodiversità in uno dei più importanti parchi nazionali italiani”* ha detto Enzo Venini vice Presidente WWF Italia.

Il Club Alpino Italiano e la Commissione Tutela Ambiente Montano Alto Adige ribadiscono i principi più e più volte espressi in ordine alle proprie scelte di politica protezionistica. Tale posizione è indirizzata alla classificazione e rigorosa tutela di tutte le più notevoli peculiarità dell'ambiente montano, tanto di rilevante quanto di limitata estensione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai Parchi Nazionali, ai Parchi Regionali e alle Riserve Naturali per potenziare l'efficienza di quelle esistenti, per promuoverne la creazione di nuovi, affinché le leggi di istituzione e di gestione di Parchi e Riserve li presentino quali fulcro di qualsiasi progetto di riqualificazione del territorio.

I Parchi e le Riserve nascono dalla necessità di salvaguardare il significato di una zona di preminente interesse naturalistico, educativo, culturale, scientifico, non per allontanarla irrimediabilmente dagli uomini ma, anzi, per farne il modello di quello che dovrebbe essere ovunque il corretto uso delle risorse ambientali.

Inoltre non si può ignorare la ferma presa di posizione degli abitanti della valle e dei

sindaci dei comuni interessati. Essi hanno espresso chiaramente la loro avversità al progetto del nuovo impianto sciistico, che peraltro, va in direzione opposta alla identità faticosamente in questi anni affermata di una biodiversità consapevole. Le scelte attuate dalla popolazione verrebbero dunque vanificate da un progetto creato su basi di tipo speculativo, che va nel senso opposto dell'attuale impostazione assunta della valle. Di conseguenza la Commissione TAM, ritenendo la Val Martello simbolo di biodiversità e di crescita agricola alternativa, con il presente documento si dichiara fermamente contraria al progetto in argomento, nonché ad ogni modificazione del territorio della Val Martello.

Bolzano, 1 dicembre 2006